



Consiglio Superiore della Magistratura
Settima Commissione
Commissione per l'organizzazione degli uffici giudiziari

TRIBUNALE DI PORDENONE

Programma di gestione dei procedimenti civili e penali 7/2022 – 12/2023 - Documento di accompagnamento al format ex art. 37 d. l. n. 98 del 2011, convertito in Legge n. 111/2011.

PREMESSA - EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Nel corso del periodo in esame possono dirsi superate le conseguenze sull'attività giudiziaria dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La verifica dei prospetti statistici riferiti all'anno giudiziario 2022 e posti a base della Relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 consentono di rilevare che nel settore civile, nonostante la scoperta dell'organico della sezione pari ad una unità, la produttività dell'Ufficio si conferma positiva in termini di capacità di smaltimento, essendo stati esauriti un numero di procedimenti superiore al numero delle sopravvenienze (contenzioso civile: 30.06.2019 – pendenti 2286 procedimenti; 30.06.2020 – pendenti 2230 procedimenti; 30.06.2021 – pendenti 1901 procedimenti; 30.06.2022 – pendenti 1628 procedimenti) (altri ruoli civili: 30.06.2019 – pendenti 7241 procedimenti; 30.06.2020 – pendenti 7045 procedimenti; 30.06.2021 – pendenti 6488; 30.06.2022 – pendenti 5732 procedimenti), con una diminuzione della pendenza complessiva dei procedimenti contenziosi di 273 pari al 14,5% del totale originario e degli altri procedimenti civili pari a 756 procedimenti vale a dire circa l'11,5% del totale originario.

In un anno le sopravvenienze sono diminuite per i procedimenti contenziosi di 338 unità, passando dalle 3429 sopravvenienze del 2021 alle 3091 nel 2022. La diminuzione interessa in maniera omogenea le controversie relative al contenzioso economico, di lavoro e previdenza e dei diritti reali e, in minor misura il contenzioso di famiglia, che vede un aumento delle sopravvenienze relativamente ai procedimenti per separazione consensuale e divorzio congiunto.

Per gli altri procedimenti civili si registra invece un aumento delle sopravvenienze passate dalle 6742 del 2021 alle 8191 del 2022, con un aumento di 2449 procedimenti, concentrati quasi esclusivamente nei procedimenti non contenziosi e nelle procedure di amministrazione di sostegno.

Mentre, nella sezione penale dibattimentale si registra, un aumento delle pendenze di 46 procedimenti di rito monocratico (in diminuzione rispetto all'aumento di 353 procedimenti registrato nel 2021), passati da 1908 pendenti del 2021 a 1952 pendenti del 2022, e una diminuzione di 9 procedimenti di rito collegiale, passati da 78 a 63 procedimenti.

Nonostante l'aumento della produttività della sezione passata da 1329 procedimenti monocratici esauriti nel 2021 agli attuali 1468, con aumento di 139 procedimenti esauriti. Permane invariato il notevole numero delle sopravvenienze di procedimenti penali monocratici – 2020 = 1460; 2021 = 1688; 2022 = 1520.

Tale evenienza eccezionale potrà essere superata esclusivamente con l'auspicabile copertura, da parte del C.S.M., dei due posti di giudice attualmente vacanti nell'organico dei magistrati ai quali se ne aggiungerà sicuramente nel corso del prossimo anno un altro, portando la copertura a 3 posti su 21 pari al 15%.

ANALISI ANDAMENTO GENERALE UFFICIO

Le linee di progetto ricomprese nel PNRR, per quanto concerne la riduzione dell'arretrato e del disposition time, prevedono come obiettivi nazionali per il settore giustizia entro la fine del 2024 un abbattimento dell'arretrato civile del 65% in primo grado e del 55% in appello; entro la metà del 2026: un abbattimento dell'arretrato civile del 90%; una riduzione del 40% della durata dei procedimenti civili; una riduzione del 25% della durata dei procedimenti penali. Con riferimento al Tribunale di Pordenone ad oggi l'individuazione e l'analisi delle pendenze oggetto degli obiettivi delineati con il PNRR sono le seguenti: i dati messi a disposizione dal Ministero della Giustizia da ultimo in data 21.11.2022 nel settore civile evidenziano per il Tribunale di Pordenone valori del clearance rate positivi come per gli anni scorsi (Triennio 2017/2019 = 1,16 – anno 2020 = 1,04 – anno 2021 1,21 – anno 2022 = 1,13). Il leggero decremento del C.R. per il 2022 è da ritenere essere stato causato dal verificarsi per tutto il periodo di una vacanza nell'organico della sezione civile. Il disposition time risulta sempre inferiore al dato medio nazionale nell'anno 2022 per Pordenone D.T. al 313 in ulteriore diminuzione rispetto al dato dello scorso anno pari a 319,

In ambito penale, si segnalano CR 2017/2019 e 2020 inferiori al dato nazionale (dato nazionale 0,96 e 0,91 – Pordenone 0,89 e 0,85), mentre, si conferma il miglioramento già registrato nel 2021, con un C.R. pari a 1,26, e nel 2022 pari all'1,18, superiore al dato nazionale di 0,98, ed indice della raggiunta capacità dell'Ufficio, unico nel Distretto allo stato, di esaurire un numero di procedimenti superiore alle sopravvenienze.

Nel settore civile nei prossimi anni il Tribunale di Pordenone potrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali fissati dal PNRR mantenendo gli standard di rendimento tenuti negli ultimi quattro anni, con la necessaria precisazione che negli anni passati la sezione civile ha potuto contare su un organico al completo, circostanza che è già venuta meno a seguito del trasferimento di un giudice presso la Corte di Appello di Venezia e nel corso del 2023 per il pensionamento di altro magistrato addetto alla sezione civile.

In particolare, il dato riferito al 2019 delle pendenze critiche ultratriennali dell'aggregato CEPEJ – procedimenti civili contenziosi – pari a 254 procedimenti, già nel 2020 era diminuito a 213 procedimenti ed ulteriormente abbattuto nel 2021 a 182 procedimenti, al 30.06.2022 a 125 procedimenti e infine al 31.12.2022 a 81 procedimenti, con decrementi percentuali costanti del 16% nel 2020 e del 28% nel 2021, del 31% al 30.06.2022 e di un ulteriore 35% al 31.12.2022.

Possono dirsi quindi raggiunti gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato previsti nel precedente piano di gestione. Purtroppo, tali livelli di rendimento dell'Ufficio, come già detto, sono stati possibili grazie all'organizzazione tabellare che prevede la specializzazione dei giudici civili; all'impegno dei magistrati e del personale amministrativo; al rispetto e monitoraggio dei piani di smaltimento adottati nel programma ex art. 37; ma possono essere messi a serio rischio per il futuro dal venir meno ormai da un anno del pieno organico della sezione civile e dal perdurare delle gravi scoperture di organico del personale amministrativo, compresi i funzionari PNRR rispetto ai quali questo Tribunale può vantare il triste primato della presenza di una copertura di organico, pari a circa il 75%, tra le più alte sul territorio nazionale.

Con riferimento al settore penale viene in rilievo la presenza per gli anni 2019 e 2020 di un C.R. superiore al dato nazionale che è frutto della copertura di organico che la sezione ha avuto sia nel 2019 che nel 2020 (due unità) e degli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'andamento della sezione penale dibattimentale, poiché nel periodo dal 9.3 al 12.5 u.s. sono state rinviate 82 udienze monocratiche e 11 collegiali, nelle quali erano calendarizzati rispettivamente 921 e 42 procedimenti. Se tali udienze fossero state regolarmente celebrate, è di tutta evidenza che, non solo non si sarebbe prodotto l'effetto di aumento delle pendenze e di diminuzione delle definizioni, ma al contrario sarebbe stato confermato il trend di aumento delle performance e dell'efficienza dell'Ufficio già registrato nelle scorse annualità. Ciò è confermato dall'andamento registratosi nel primo semestre 2021, allorché venuta meno la sospensione delle udienze ed adottati opportuni provvedimenti

organizzativi, il C.R. è stato dell'1,26 superiore al dato nazionale dello 0,99 e al dato di tutti i Tribunale del Distretto.

Purtuttavia, occorre evidenziare che l'obiettivo della complessiva riduzione dei tempi dei processi nelle materie contenziose (rientranti nel raggruppamento Cepej oggetto del PNRR) e dell'arretrato, soprattutto dei procedimenti ultratriennali civili, potrebbe essere messo a serio rischio, poiché l'Ufficio garantisce mediamente tempi di definizione significativamente inferiori al D.T. nazionale, con la conseguenza che un'ulteriore riduzione dei tempi dei processi (i quali, fra l'altro, come è noto, richiedono pure il rispetto di alcuni termini ex lege), pur sempre possibile e pur sempre da ricercare con forza (in particolare per le aree maggiormente critiche), non appare allo stato esigibile, anche alla luce, come già detto delle scoperture di organico (due nell'attualità alle quali se ne aggiungerà una terza nel corso del 2023) e alla luce, soprattutto, delle croniche rilevanti carenze di risorse amministrative. Quindi nel prossimo quadriennio operare ulteriormente sulla durata dei procedimenti e sulla diminuzione delle pendenze è arduo, anche se non ovviamente impossibile, a condizione però che non vi siano scoperture negli organici e che venga confermata la tendenza alla diminuzione delle sopravvenienze soprattutto nel settore civile.

Organico dei magistrati

SETTORE CIVILE - numero di magistrati addetti e tipologia di specializzazione:

Materia	Organico tabellare	Presenze effettive iniziali	Presenze effettive finali	Presenze medie nel periodo
Civile ordinario	6	5	5 (4 a partire da settembre 2023)	5
Famiglia	2	1	2	1
Lavoro	1	1	1	1
Imprese				
Fallimentare	2	2	2	2
Esec. mob.	1	1	1	1
Esec. imm.	1	1	1	1

SETTORE PENALE- numero di magistrati addetti

Materia	Organico tabellare	Presenze effettive iniziali	Presenze effettive finali	Presenze medie nel periodo
GIP/GUP	4	3	3	3
Assise				
Dibattimento	7	5	6	5
Riesame	7	5	6	5
Misure di prevenzione				

Nel D.M. in data 15.09.2020 di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura di merito in attuazione dell'art. 1, comma 379, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, al Tribunale di Pordenone è stata destinata una unità di aumento di organico.

Tale determinazione, sia pure apprezzabile, non è sufficiente, dovendosi ritenere utile una previsione minima di aumento di organico pari a due unità, una delle quali da destinare a Presidente di sezione con destinazione tabellare civile.

Infatti, l'organico del Tribunale, a seguito della revisione delle circoscrizioni giudiziarie avvenuta nel 2013, è rimasto sostanzialmente invariato, sia pure in presenza di un ampliamento significativo del circondario che ha visto accorpata la sezione distaccata del Tribunale di Venezia, sita in Portogruaro, con aumento del bacino di utenza da 312.080 abitanti a 407.080 abitanti, con un rapporto tra popolazione residente e magistrati di 1 magistrato ogni 20.354 abitanti che risulta essere di gran lunga il più alto del Distretto della Corte di Appello di Trieste, con la presenza nel Circondario di alcune delle maggiori località turistiche italiane quali Bibione, nono posto nella classifica italiana delle località turistiche, con una presenza annua pari a 5,3 milioni di presenze turistiche, e Caorle, decimo posto nella classifica italiana delle località turistiche, con una presenza annua pari a 4,2 milioni di presenze turistiche, con la presenza di unità locali industriali e di servizi del circondario che è pari al 40,6 del totale della regione Friuli Venezia Giulia (percentuale

provinciale più alta), con una produzione industriale destinata all'export pari a 3.851 milioni di euro, con un saldo demografico nel periodo 1981-2018, all'interno della demografia regionale, del +37,264%, con un incremento dal 2014 del numero degli occupati sempre crescente (7000 occupati in più nel 2017) e con un tasso di occupazione nella fascia d'età da 15 a 64 anni che è il maggiore nella regione Friuli Venezia Giulia ed è pari al 68,6%. Il rapporto tra magistrati e popolazione residente è anche il più alto tra quelli registrati nei Tribunali di analoghe dimensioni del centro/nord Italia. Anche nella Delibera del Plenum del C.S.M. del 30.07.2020, recante il Parere sullo schema di decreto ministeriale concernente la proposta di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura di merito in attuazione dell'art. 1 comma 379 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, la situazione di sottodimensionamento dell'organico del Tribunale di Pordenone è stata rilevata, laddove si evidenzia che questo Tribunale presenta una media del numero di iscrizioni totali su magistrato, pari a 758 procedimenti, superiore al dato nazionale pari a 662.

SEZIONE CIVILE

Presenze: si prevede che le presenze effettive dei giudici togati nel settore civile vedranno la vacanza di una unità sino al periodo feriale e di due unità dopo il periodo feriale 2023. Alla sezione civile sono destinati tabellarmente undici magistrati, compresi il Presidente e il giudice del lavoro.

Periodo 1.7.2021/30.6.2022 andamento dell'ufficio resoconto: secondo l'elaborazione dei dati desunti dai prospetti statistici inviati dall'Ufficio statistico del C.S.M., alla data del 30.6.2022 il ruolo generale del contenzioso civile registrava 7316 procedimenti pendenti, rispetto ai 9665 pendenti al 30.6.2020 e rispetto ai 8550 pendenti al 30.06.2021, con una diminuzione in termini assoluti delle pendenze finali di 1236 procedimenti in aumento rispetto ai 1119 procedimenti definiti nell'annualità precedente. La diminuzione percentuale della pendenza è pari al 15% circa del totale.

Si può evidenziare, sotto il profilo del complessivo andamento del settore civile, che, come negli anni scorsi, anche nell'anno in corso è stato smaltito un numero di affari superiore al numero degli affari sopravvenuti, incidendo anche sul numero dei procedimenti aventi durata ultratriennale. In particolare, la capacità di smaltimento è aumentata in maniera significativa, essendo passata da un saldo positivo di 1119 procedimenti ad un saldo positivo di 1236.

Occorre registrare nel triennio un costante aumento dell'indice di ricambio passato dall'1,01 del 2020 all'1,16 del 2021 e al 1,18 del 2022 e dell'indice di smaltimento passato dallo 0,43 del 2020, allo 0,49 del 2021 e al 0,53 del 2022.

Si segnala, in particolare, la specifica situazione della macromateria Previdenza ed assistenza, rispetto alla quale l'andamento distonico degli indici è stato determinato dal significativo aumento delle sopravvenienze collegato sia al venir meno delle sospensioni delle attività di accertamento e riscossione previsti in periodo emergenziale sia dall'iscrizione di numerose opposizioni a ordinanze ingiunzione emesse dall'Inps in ipotesi di omesso versamento di ritenute; fattispecie in cui era intervenuta la depenalizzazione della relativa condotta, con competenza sanzionatoria passata all'istituto previdenziale. Pertanto, in misura significativa, il settore quest'anno ha avuto un andamento in controtendenza rispetto agli anni della pandemia, con un incremento delle sopravvenienze.

Le seguenti tabelle evidenziano la situazione suindicata:

indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio nel periodo 1/07/2021 – 30/06/2022

Macroarea CSM	Indice di ricambio	Indice di smaltimento
a Lavoro	1,11	0,55
b Previdenza e assistenza	0,68	0,42
c Fallimentare	1,59	0,27
d Esecuzioni immobiliari	1,29	0,39
e Esecuzioni mobiliari	1,05	0,84
fs Famiglia stato e capacità delle persone	0,95	0,64
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	0,98	0,95
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	1	1
i Contenzioso civile ordinario	1,38	0,48
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	1	1

j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	1,07	0,86
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	1,03	0,98
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	1,62	0,33
Totale	1,18	0,53

Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2020 – 30/06/2021

Macroarea CSM	Indice di ricambio	Indice di smaltimento
a Lavoro	1,09	0,57
b Previdenza e assistenza	1,58	0,62
c Fallimentare	1,5	0,29
d Esecuzioni immobiliari	1,95	0,41
e Esecuzioni mobiliari	1,13	0,81
fs Famiglia stato e capacità delle persone	1,04	0,69
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	1,01	0,95
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	1	1
i Contenzioso civile ordinario	1,22	0,44
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	1,17	0,85
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	1,04	0,96
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	1,23	0,24
Totale	1,16	0,49

Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2019 – 30/06/2020

Macroarea CSM	Indice di ricambio	Indice di smaltimento
Lavoro	0,94	0,51
Previdenza e assistenza	1,25	0,5
Fallimentare e altre procedure concorsuali	1,32	0,28
Esecuzioni immobiliari	1,73	0,35
Esecuzioni mobiliari	0,9	0,72
VG in materia di famiglia e persone	1,02	0,72
VG non in materia di famiglia e persone	0,98	0,94
Separazione e divorzi contenziosi	0,94	0,54
Contenzioso civile ordinario	1,12	0,37
Procedimenti speciali	0,93	0,7
Decreti ingiuntivi	0,97	0,93
Tutele, curatele, amm.sostegno	0,95	0,17
Totale	1,01	0,43

Programma di smaltimento dell'arretrato 2023 diagnosi.

La necessità di prevedere l'obiettivo di smaltimento su 18 mesi rende necessario indicare i procedimenti che si intende eliminare dal 30 giugno 2022 (data di riferimento su cui si basa la tabella dei dati statistici fornita agli uffici) al 31 dicembre 2023. Quindi, il programma deve contenere una valutazione a consuntivo per il primo periodo dal luglio al dicembre 2022, ed una valutazione di prognosi con fissazione degli obiettivi per l'anno solare 2023 e quindi per l'intero periodo di riferimento.

L'arretrato critico, intendendosi per tale quello riferito a procedimenti con anno d'iscrizione 2019 e precedenti e di seguito indicati come procedimenti ultratriennali, alla data del 30.6.2022 sulla scorta dei dati forniti dal CSM era il seguente:

Pendenze al 30.6.2022 distinte per anno d'iscrizione:

Macroarea CSM	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultra decennali	Totale
a Lavoro	4	0	0	0	0	0	0	0	4
b Previdenza e assistenza	2	0	0	1	0	0	1	0	4
c Fallimentare	32	41	49	39	41	34	22	78	336
d Esecuzioni immobiliari	102	61	49	29	18	8	5	12	284
e Esecuzioni mobiliari	12	6	1	0	0	0	0	1	20
fs Famiglia stato e capacità delle persone	6	1	0	0	0	0	0	0	7

g V.G. e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	0	0	1	0	0	1	1	1	4
i Contenzioso civile ordinario	92	26	15	5	2	0	2	2	144
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	2	0	0	0	0	0	0	1	3
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	252	135	115	74	61	43	31	95	806

L'arretrato critico (ultratriennale) alla data del 31.12.2022 sulla scorta dei dati rilevati autonomamente da questo Tribunale è il seguente:

Macroarea CSM	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultra decennali	Totale
Lavoro	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Previdenza e assistenza	1	0	0	1	0	0	1	0	3
Fallimentare e altre procedure concorsuali	32	36	45	37	39	29	18	62	298
Esecuzioni immobiliari	85	49	43	22	19	10	4	10	242
Esecuzioni mobiliari	9	1	0	0	0	0	0	0	10
Famiglia stato e capacità delle persone	2	0	0	0	0	0	0	0	2
VG in materia di famiglia e persone	0	0	0	0	0	1	1	1	3
Contenzioso civile ordinario	51	16	10	1	1	1	1	0	81
Procedimenti speciali	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Decreti ingiuntivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	183	102	98	61	59	41	25	74	643

Dal raffronto della situazione al 30.6.2022 con quella al 31.12.2022 si possono trarre le seguenti considerazioni:

- Il settore lavoro presenta due sole pendenze ultratriennali riferite al 2019 (per uno dei fascicoli l'udienza di discussione è fissata per il giorno 9.2.2023; l'altro fascicolo sarà dichiarato estinto nei prossimi giorni).
- Il settore previdenza e assistenza presenta tre pendenze ultratriennali riferite a cause sospese per pregiudizialità con cause tributarie e riassunte di recente per le quali la chiusura è prevista entro il 2023.
- Il settore fallimentare e altre procedure concorsuali era gravato al 30.6.2022 di n. 366 pendenze ultratriennali, le quali hanno subito una diminuzione al 31.12.2022 di 74 procedimenti, passando a 298 pendenze. In particolare, segnalo che per la maggior parte delle procedure pendenti da oltre 10 anni è imminente la chiusura (rendiconto approvato nell'ultimo trimestre del 2022), mentre, per le altre vengono inviati periodicamente ai curatori solleciti per monitorarne l'andamento e velocizzarne la chiusura non appena viene meno la ragione indipendente dai poteri officiosi del g. d. che ne impedisce la chiusura.
- Nel settore delle esecuzioni immobiliari si è registrata una diminuzione di procedimenti ultratriennali, con una pendenza al 31.12.2022 di 243 procedimenti ultratriennali, rispetto ai 284 procedimenti ultratriennali pendenti al 30.6.2022 con una diminuzione pari a 41 procedimenti. Si precisa che per l'anno 2014 si registra l'aumento di una procedura dovuta alla riassunzione di una procedura interrotta. Tale risultato è stato ottenuto grazie ad un programma di smaltimento che ha previsto il periodico monitoraggio dei procedimenti da parte del giudice assegnatario, con sollecito ai professionisti delegati alla pronta effettuazione delle operazioni prodromiche alla chiusura. Occorre precisare che nell'anno solare 2023 è realistico ritenere che tale risultato di smaltimento sarà influenzato dalla circostanza che è stata ormai chiusa la gran parte delle procedure che erano ferme per inattività delle parti o dei professionisti delegati alle vendite e che nel corso del 2023 le chiusure saranno limitate alle procedure che giungono alla chiusura in via fisiologica. Con riferimento ai dati che saranno inseriti nel Format al fine della

programmazione delle udienze aggiuntive, si evidenzia che non vi sono procedimenti in attesa della fissazione dell'udienza ex art. 569 cpc.

- e) Nel settore delle esecuzioni mobiliari i procedimenti ultratriennali pendenti al 30.6.2022 pari a 10 sono rimasti invariati al 31.12.2022.
- f) Il settore della volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persone registra la pendenza di due procedimenti ultratriennali.
- g) Il settore volontaria giurisdizione non in materia di famiglia registra 3 pendenze.
- h) Il settore contenzioso civile ordinario vedeva una pendenza di procedimenti ultratriennali al 30.6.2022 pari a 144 procedimenti passata al 31.12.2022 a 81 procedimenti, con una diminuzione di 63 procedimenti, confermando il trend già evidenziato nelle scorse annualità.
- j) Il settore procedimenti speciali presenta la pendenza di un procedimento ultratriennale iscritto nel 2019.
- k) Il settore decreti ingiuntivi (civile e lavoro) non ha pendenze ultratriennali.

La tabella che segue indica l'andamento a rendiconto delle definizioni nel periodo dal 1.7.2022 al 31.12.2022.

Macroarea CSM	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali	Totale
Lavoro	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Previdenza e assistenza	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Fallimentare e altre procedure concorsuali	0	5	4	2	2	5	4	16	38
Esecuzioni immobiliari	17	12	6	7	0	-1	1	6	48
Esecuzioni mobiliari	3	0	0	0	0	0	0	0	3
Famiglia stato e capacità delle persone	4	1	0	0	0	0	0	0	5
VG in materia di famiglia e persone	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Contenzioso civile ordinario	41	10	5	4	1	0	1	2	64
Procedimenti speciali	1	0	0	0	0	0	0	1	2
Decreti ingiuntivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	69	28	16	13	3	4	6	25	164

L'analisi dell'andamento del programma di smaltimento dell'arretrato evidenzia, quindi anche con riferimento al primo periodo oggetto dell'odierno piano, un miglioramento in tema di arretrato critico ultratriennale in linea con gli obiettivi fissati.

Programma di smaltimento dell'arretrato ultratriennale sino al 31.12.2023 prognosi.

Per il 2023, a differenza delle annualità precedenti al 2022, la sezione civile non potrà contare su un organico dei magistrati togati privo di vacanze, essendosi determinata a partire dal 19.1.2022 una vacanza, alla quale, a partire dal mese di settembre 2023, se ne aggiungerà un'altra per il pensionamento di un magistrato addetto. Inoltre, avendo con variazione tabelare del 22.11.2022 istituito un secondo collegio per le controversie in materia di famiglia, tutti i magistrati addetti alla sezione civile hanno visto aumentare le materie di assegnazione e i carichi di lavoro, con la conseguenza del prevedibile rallentamento nelle definizioni e del dilatamento dei tempi di definizione.

In base ai risultati conseguiti e con sopravvenienze costanti, e tenuto conto della situazione suindicata, l'obiettivo di riduzione dell'arretrato ultratriennale, per ognuna delle macroaree C.S.M. nelle quali secondo la Tabella 2 di ausilio al 30.6.2022 vi erano pendenze, può essere individuato come segue:

Macroarea Lavoro: eliminazione completa dell'arretrato ultratriennale.

Macroarea Previdenza ed assistenza: eliminazione completa dell'arretrato ultratriennale.

Macroarea Fallimentare ed altre procedure concorsuali: sulla base del monitoraggio in atto e considerando i dati di smaltimento degli anni precedenti, con particolare riferimento al rilievo operato delle procedure con riparto finale già esecutivo ovvero in fasi successive prodromiche alla chiusura, è ragionevole prevedere che nel corso del 2023 un Range percentuale di abbattimento dell'arretrato non superiore al 25% per ogni anno di iscrizione.

Macroarea Esecuzioni immobiliari: la conferma dei risultati di smaltimento ottenuti sino ad ora non può darsi possibile, avendo ormai chiuso la gran parte delle procedure che erano ferme per

inattività delle parti o dei professionisti delegati alle vendite, con la conseguenza che nel corso del 2023 le chiusure saranno limitate alle procedure che giungono alla chiusura in via fisiologica. Sulla base del monitoraggio in atto, considerando la circostanza suindicata e i dati di smaltimento degli anni precedenti, la previsione per il 2023 non è agevole, pertanto, si indica una percentuale di abbattimento dell'arretrato compreso non superiore al 25% per ogni anno di iscrizione.

Macroarea esecuzioni mobiliari: conferma dei risultati di smaltimento ottenuti sino ad ora, avendo ormai chiuso la gran parte delle procedure che erano ferme per inattività delle parti.

Macroarea VG non in materia di famiglia e persone: al 31.12.2022 risultano 2 procedimenti ultratriennali pendenti con previsione di chiusura di uno dei due nel corso del 2023.

Macroarea Contenzioso civile ordinario: gli obiettivi fissati nel piano di smaltimento 2022 possono dirsi raggiunti, poiché la pendenza dei procedimenti ultratriennali al 30.6.2022 era pari a 144 procedimenti in evidente diminuzione rispetto ai 196 procedimenti del 2021 e rispetto ai 347 dell'annullità ancora precedente, divenuti, al netto delle pendenze 2019 – pari a 52 procedimenti, con diminuzione di 52 procedimenti, pari a circa il 30% del totale originario. Pertanto si indica per il piano 2023, in via prudenziale stante l'attuale scopertura di un posto di magistrato addetto alla macroarea alla quale se ne agigungerà un'altra a partire da settembre 2023, l'obiettivo dell'eliminazione dei procedimenti pendenti anteriormente al 2019 in una percentuale del 25%, al netto dei procedimenti c.d. incagliati la cui definizione è impedita da fattori indipendenti dai poteri d'impulso processuale officiosi del giudice assegnatario.

Macroarea Procedimenti speciali: non vi sono procedimenti pendenti.

Ne consegue che, in via di prognosi, comprendente anche i procedimenti già definiti al 31.12.2022 può essere compilata la tabella sottostante (inserita anche nel format), con indicazione numerica, per ciascuna macroarea, dei procedimenti ultratriennali che potranno essere smaltiti entro il 31.12.2023.

Previsione definizioni nel periodo dal 1.7.2022 al 31.12.2023.

Macroarea CSM	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali	Totale
Lavoro	4								4
Previdenza e assistenza	2			1			1		4
Fallimentare e altre procedure concorsuali	8	14	15	11	12	7	5	31	103
Esecuzioni immobiliari	38	24	17	12	5	2	2	9	108
Esecuzioni mobiliari	7	1							8
VG in materia di famiglia e persone	6	1							7
Contenzioso civile ordinario	66	20	11	4	1	1	1		104
Procedimenti speciali	2							1	3
Decreti ingiuntivi									
Totale	133	60	43	28	18	10	9	41	342

Definizione del carico esigibile.

Nella Circolare del CSM 5.10.2022 si richiede di mantenere immutato il carico esigibile determinato per l'anno 2022.

Questo Presidente, pur prendendo atto che il carico esigibile per il 2022 è stato ritenuto dal C.S.M., con delibera del 17.11.2022, avente ad oggetto il piano di gestione per il 2022, congruo e correttamente calcolato per magistrato togato FTE con scorporo della produttività dei GOP, ritiene di potersi discostare da questa indicazione, formulando anche per il 2023 una nuova definizione del carico esigibile.

Ciò per le seguenti ragioni:

la produttività dell'Ufficio nel 2022 non è stata influenzata in maniera significativamente positiva dall'apporto dell'UPP, stante che il Tribunale ha sin dall'inizio sofferto di una scopertura dell'organico di funzionari UPP pari anche al 75% e solo di recente scesa al 60 % (presenti 8 su 20

in organico), che in uno con l'altrettanto grave scoperta dell'organico del personale amministrativo, ha comportato e comporta la necessità di cura maggiore delle attività di raccordo; vi è necessità di prendere a base per alcune delle macromaterie FTE risultanti da modifiche tabellari medio tempore intervenute e che hanno migliorato l'organizzazione dell'Ufficio.

Nel formulare l'indicazione del carico esigibile si conferma il metodo di calcolo utilizzato per il 2022, che è stato dal C.S.M. ritenuto corretto ed esente da errori nell'inserimento nel format dei valori relativi al carico esigibile.

Per il resto si conferma che è stato indicato, secondo quanto richiesto dal Format, pro-capite - full time equivalent - per macromateria e distinguendo la tipologia di definizione, secondo la seguente ipotesi con calcolo del carico esigibile prendendo a base la media delle definizioni degli ultimi quattro anni e tenendo conto, scorporandolo, dell'apporto dei GOT al lavoro della sezione.

Con riferimento alle indicazioni contenute al punto 4 nella Delibera suindicata (carico esigibile elevato in alcune materie - decreti ingiuntivi, esecuzioni immobiliari e mobiliari), si ritiene che la nuova indicazione del c.e vada incontro alle suddette indicazioni.

In particolare, la macromateria dei decreti ingiuntivi, particolarmente significativa date le caratteristiche economiche del circondario (nona provincia italiana per PIL prodotto), nella Tabella triennale precedente era distribuita solo tra alcuni magistrati, con la Tabella attualmente in vigore il criterio è stato modificato con distribuzione ad un numero maggiore di magistrati con la conseguenza che il FTE è stato aumentato.

Mentre, per le esecuzioni immobiliari, la circostanza, già indicata nel precedente piano di gestione, che presso il Tribunale di Pordenone, con riferimento alle esecuzioni immobiliari, è stata adottata da vari anni, con la creazione di organismi per le vendite composto dai notai o da avvocati specializzati, un'organizzazione che ha consentito grandi livelli di efficienza e di smaltimento (indice di ricambio dell'1,95), nonché di limitare l'apporto dell'unico magistrato assegnatario, che attualmente è impiegato per lo 0,65 FTE, e non a tempo pieno come sarebbe altrimenti necessario. Di conseguenza, nel calcolo del c.e. questa evenienza è stata considerata, ritenendo che senza l'apporto di tale organizzazione il FTE va individuato in 1 anziché in 0,65.

Sentenze	2019	2020	2021	2022	media	produttività media got quadriennio 2019-2022	produttività media togati al netto apporto dei got	full time equivalent 2022	carico esigibile 2022 per unità FTE
Lavoro	68	91	86	88	83		83	0,900	93
Previdenza e assistenza	88	61	74	48	68		68	0,290	234
Fallimentare	51	29	35	23	35		35	0,700	49
Esecuzioni immobiliari		0		0	0		0	1,000	0
Esecuzioni mobiliari		0		0	0		0	0,250	0
VG in materia di famiglia e persona	137	105	108	279	157		157	1,067	147
VG NON in materia di famiglia e persona	0	0	0	0	0		0	0,600	0
Contenzioso civile e ordinario	610	436	509	487	511	4	507	3,113	163
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	8	9	1	1	5		5	0,470	10
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)		0		0	0		0	0,420	0
Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno		0		0	0		0	1,000	0

Altre modalità	2019	2020	2021	2022	media	produttività media got quadriennio 2019-2022	produttività media togati al netto apporto dei got	full time equivalent 2022	carico esigibile 2022 per unità FTE
Lavoro	134	131	243	119	157		157	0,900	174
Previdenza e assistenza	64	44	18	32	40		40	0,290	136
Fallimentare	206	183	160	138	172		172	0,700	245
Esecuzioni immobiliari	436	430	454	365	421		421	1,000	421
Esecuzioni mobiliari	1369	886	999	1042	1074	814	260	0,250	1040
VG in materia di famiglia e persona	312	305	465	486	392		392	1,067	367
VG NON in materia di famiglia e persona	720	614	1082	710	782		782	0,600	1303
Contenzioso civile e ordinario	720	524	586	562	598	26	572	3,113	184
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	601	382	494	446	481	292	189	0,470	402
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	1536	1604	1641	1359	1535	110	1425	0,420	3393
Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	1667	1090	1050	1979	1447	667	780	1,000	780

Totali	2019	2020	2021	2022	media	produttività media got quadriennio 2019-2022	produttività media togati al netto apporto dei got	full time equivalent 2022	carico esigibile 2022 per unità FTE
Lavoro	202	222	329	207	240		240	0,900	267
Previdenza e assistenza	152	105	92	80	107		107	0,290	370
Fallimentare	257	212	195	161	206		206	0,700	295
Esecuzioni immobiliari	436	430	454	365	421		421	1,000	421
Esecuzioni mobiliari	1369	886	999	1042	1074	814	260	0,250	1040
VG in materia di famiglia e persona	449	410	573	765	549		549	1,067	515
VG NON in materia di famiglia e persona	720	614	1082	710	782		782	0,600	1303
Contenzioso civile e ordinario	1330	960	1095	1049	1109	30	1079	3,113	346
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	609	391	495	447	486	292	194	0,470	412
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	1536	1604	1641	1359	1535	110	1425	0,420	3393
Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	1667	1090	1050	1979	1447	667	780	1,000	780

Occorre infine evidenziare che il calcolo effettuato è anche influenzato dalle specificità del Tribunale di Pordenone, caratterizzato da un circondario che unico in Italia abbraccia due regioni con oltre 400.000 abitanti per 21 giudici in organico e da una mole di contenzioso del Tribunale di Pordenone che determinano per l'insufficienza dell'organico l'individuazione di carichi esigibili superiori a quelli individuati da medie nazionali. In particolare, l'organico è sottodimensionato rispetto alla popolazione residente e agli indici economici. Inoltre, il Tribunale di Pordenone vede la pendenza di oltre 4000 procedimenti per ADS, che rappresentano oltre il 40% della pendenza complessiva del Distretto di tali procedure, per far fronte a tale carico di lavoro tabellarmente è prevista l'istituzione dell'Ufficio del processo per il settore V.G., al quale sono destinati tre giudici tutelari con impiego promiscuo anche in altre macroaree civili e tutti i GOT in servizio presso la sezione civile, circostanza che consente solo in minima parte l'utilizzo dei GOT in altri settori come si può rilevare dalle tabelle suindicate, con la conseguenza che in settori nei quali in altri Tribunali

l'utilizzo dei GOT è importante, non altrettanto può dirsi nel Tribunale di Pordenone dove l'apporto dei togati è in gran parte assorbente con individuazione di carichi esigibili più elevati.

Rendimento dell'Ufficio.

Si può evidenziare, sotto il profilo generale dell'andamento dell'ufficio, che nel corso dell'anno di riferimento sono stati smaltiti un numero di affari superiore al numero degli affari sopravvenuti, incidendo anche sul numero dei procedimenti aventi durata ultratriennale.

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutamento Rito	Durata Media Sentenze	Durata Media Altrimenti Definiti	Durata Media Totale	Disposition Time
a Lavoro	190	186	88	119	207	169	8	2	494	255	358	298
b Previdenza e assistenza	74	118	48	32	80	112	7	2	511	626	555	511
c Fallimentare	495	101	23	138	161	435	0	0		470	1393	986
d Esecuzioni immobiliari	658	284	0	365	365	577	0	0		1500	1500	577
e Esecuzioni mobiliari	243	997	0	1042	1042	198	0	0		99	99	69
fs Famiglia stato e capacità delle persone	400	804	279	486	765	439	37	43	375	141	231	209
g Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	27	723	0	710	710	40	20	0		18	18	21
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	0	1	0	1	1	0	0	0		50	50	0
i Contenzioso civile ordinario	1437	758	487	562	1049	1146	290	34	818	445	624	399
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	0	1	0	1	1	0	0	0		73	73	0
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	105	417	1	446	447	75	79	0	866	84	86	61
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	69	1322	0	1359	1359	32	0	0		15	15	9
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	4852	1220	0	1979	1979	4093	7	0		1563	1563	755
z Totale	8550	6932	926	7240	8166	7316	448	81	633	115	218	327

Gli obiettivi, indicati nel programma di gestione dei procedimenti civili per il 2022 possono dirsi raggiunti, avendo provveduto a definire al 30.6.2022 – 8166 procedimenti (926 con sentenza e 7240 con altre modalità) rispetto ai 6932 procedimenti sopravvenuti, portando la pendenza da 8550 procedimenti iniziali a 7316 procedimenti finali.

Mentre, la durata media dei procedimenti in gran parte delle macromaterie è al di sotto della soglia del triennio.

Macroarea CSM	Durata Media Sentenze 2021/2022	Durata Media Altrimenti Definiti 2021/2022	Durata Media Totale 2021/2022	Durata Media Sentenze 2020/2021	Durata Media Altrimenti Definiti 2020/2021	Durata Media Totale 2020/2021	Durata Media Sentenze (var %)	Durata Media altrimenti definiti (var %)	Durata media totale (var %)
a Lavoro	494	255	358	648	238	345	-24	7	4
b Previdenza e assistenza	511	626	555	589	382	531	-13	64	5
c Fallimentare		470	1393	0	700	1466		-33	-5
d Esecuzioni immobiliari		1500	1500		1492	1492		1	1
e Esecuzioni mobiliari		99	99		155	155		-36	-36
fs Famiglia stato e capacità delle persone	375	141	231	351	150	217	7	-6	6
g Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone		18	18		23	23		-22	-22
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa		50	50		12	12		317	317
i Contenzioso civile ordinario	818	445	624	981	527	736	-17	-16	-15
ip Immigrazione e Protezione Internazionale		73	73						
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	866	84	86	514	113	116	68	-26	-26
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)		15	15		18	18		-17	-17
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno		1563	1563		1309	1309		19	19
z Totale	633	115	218	734	136	248	-14	-15	-12

Gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale vanno ulteriormente rafforzati, come indicato nelle pagine che precedono con conferma e rafforzamento dei meccanismi di smaltimento e monitoraggio già applicati nei precedenti piani di gestione che si sono rilevati efficaci ai fini del

raggiungimento degli obiettivi e della diminuzione dell'arretrato critico; a tale fine, si dispone, per ogni magistrato, che i procedimenti aventi RG precedenti al 2020 godano di un canale preferenziale, dovendosi pervenire, in linea di massima, alla loro definizione entro il secondo semestre 2023; prevedere che le udienze, per i procedimenti con RG 2019 e precedenti siano anticipate al primo semestre 2023 e che nel caso di ulteriori adempimenti si provveda con udienze a scadenza settimanale, mentre l'udienza di PC dovrà essere fissata entro un mese dal termine dell'istruttoria; prevedere che i magistrati, al fine di rispettare il predetto calendario per i procedimenti con RG 2019 e precedenti, pospongano le udienze relative ad adempimenti ovvero PC per i procedimenti aventi RG 2022 e 2021 (ad eccezione dei procedimenti aventi come parte una procedura concorsuale, che godono, ex se, di un canale preferenziale); disporre, in via tendenziale, che non siano differiti i procedimenti aventi RG 2020, in quanto costituiranno necessariamente l'obiettivo principale del programma di smaltimento arretrati 2023.

Risultato atteso.

La Tabella che segue indica per l'anno 2023 il risultato atteso individuato secondo i seguenti criteri: riferimento alla sezione civile nel suo complesso; indicazione delle definizioni totali e distinte tra definiti con sentenza e definiti con altre modalità; utilizzo dei dati tratti dai piani di gestione degli ultimi quattro anni; tenuta in conto del lavoro svolto complessivamente da tutti i magistrati togati e onorari; individuazione del dato medio del quadriennio delle definizioni come sopra indicate; diminuzione di tali dati medi di una percentuale pari al 13% (scopertura media nel periodo di riferimento), atteso che la sezione civile, a differenza degli anni 2019 e 2020 nei quali vi era il pieno organico della sezione, registra a partire dal febbraio 2021 la vacanza di una unità, alla quale se ne aggiungerà nel corso del 2023, a partire dal periodo feriale, un'altra, con una percentuale di scopertura che passerà dal 9% al 18% circa; e che, con modifica tabellare esecutiva dal 21.12.2022, è stato costituito un ulteriore Collegio competente in materia di famiglia con redistribuzione dei carichi di lavoro e con un ulteriore aggravio di assegnazioni omogeneo per tutti i magistrati della sezione civile.

	2022	2021	2020	2019	media	Risultato atteso 2023
Definiti con sentenza	926	971	864	1165	981	853
Altrimenti definiti	7240	7310	6365	7981	7224	6285
Totale	8166	8281	7229	9146	8205	7138

Criteri di priorità.

L'ufficio è stato in grado negli anni precedenti di gestire le sopravvenienze, riducendo le pendenze; considerati gli obiettivi di rendimento delineati nel paragrafo precedente, è prevedibile che nel prossimo anno la gestione delle sopravvenienze, il mantenimento di un indice di ricambio positivo e il contenimento della durata dei procedimenti saranno resi difficoltosi dalla vacanza di organico che si innesta su un organico già sottodimensionato per le ragioni suindicate e più volte rappresentate sia al Ministero che al C.S.M..

In questo contesto, caratterizzato da una durata media, sia complessiva, che per macroarea, in linea con i dettami richiesti per il rispetto del principio della ragionevole durata del processo, la principale priorità rimane quella dell'esaurimento delle pendenze ultratriennali dei procedimenti iscritti nel 2019 e precedenti, con in più l'attenzione al contributo che il tribunale deve dare al raggiungimento degli obiettivi nazionali indicati per il settore giustizia dal PNRR, come sopra indicati e specificati. Per questo sarà prioritario nei prossimi anni sino al 2025 nei raggruppamenti di materie CEPEJ, con particolare riferimento al contenzioso, l'eliminazione pressochè totale delle pendenze risalenti agli anni 2016 e precedenti, salva l'impossibilità di definizione di alcuni procedimenti per cause indipendenti dall'ambito d'intervento anche officioso del giudice. Questa appare un'ipotesi di lavoro realizzabile atteso che già ad oggi nell'ufficio non vi sono nelle materie oggetto degli obiettivi PNRR pendenze ultranovennali.

Ulteriori criteri di priorità.

Nell'ambito del generale sforzo di contenere la durata dei procedimenti entro i tre anni, verrà applicata la definizione prioritaria delle cause in materia di famiglia che vedono coinvolti minorenni, nonché di quelle di risarcimento dei danni alla persona, soprattutto se di particolare gravità.

In particolare, in una prima fase nel corso del 2023 si prevede, per i procedimenti di separazione e divorzio contenziosi, con la presenza di minori, previo accordo con l'Ordine degli Avvocati, l'implementazione del Protocollo già in essere presso il Tribunale di Pordenone e che prevede la segnalazione da parte degli avvocati delle controversie coinvolgenti minori fin dal deposito del ricorso introduttivo, nonché dell'opportunità del coinvolgimento immediato dei servizi sociali territoriali, e la individuazione di meccanismi processuali che consentano una sorta di corsia preferenziale per le separazioni e i divorzi con la presenza di minori; quanto alle cause di risarcimento danni alla persona, lo studio di un protocollo, che coinvolga avvocati e CTU, volto ad ottenere una riduzione dei tempi di ammissione e svolgimento della CTU.

Obiettivi di qualità:

Modello organizzativo per la gestione delle procedure per amministrazione di sostegno che prevede l'assegnazione di tre giudici tutelari e la gestione di 9 sportelli di prossimità, nei comuni di Pordenone, Aviano, Azzano Decimo, Fontanafredda, Maniago, Portogruaro, Sacile, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo, gestiti da associazioni di volontariato, con le seguenti finalità: fornire all'utenza informazioni utili per l'inoltro dei ricorsi per l'amministrazione di sostegno, supportare gli amministratori di sostegno, familiari o volontari nella gestione amministrativa della procedura, collaborare con la cancelleria per la standardizzazione delle procedure, e l'inoltro anche per via telematica mediante PCT di ricorsi e rendiconti.

Progetti innovativi:

Videoconferenza per le udienze di audizione dei beneficiari di amministrazioni di sostegno; gestione telematica dell'inserimento degli atti nel PCT, nelle procedure di volontaria giurisdizione e di amministrazioni di sostegno dagli Sportelli di prossimità; progetti realizzati per la gestione delle amministrazioni di sostegno: "Legami di prossimità", in collaborazione con la Fondazione Friuli e dall'Ordine degli Avvocati di Pordenone e "Sostieni il tuo vicino", in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; servizio di prenotazione online degli accessi in Cancelleria tramite il sito WEB del Tribunale, che in una prima fase di sperimentazione affiancherà il sistema di prenotazione tramite mail, per poi a regime divenire l'unico sistema; installazione di due schermi digitali per informare l'utenza degli orari e delle aule delle udienze e delle misure di prevenzione Covid-19 da rispettare; attivazione nel sito WEB del Tribunale di un sistema di prenotazione telematica delle udienze di pignoramento presso terzi e di convalida di sfratto, ciò al fine di evitare la concentrazione da parte degli avvocati delle citazioni alla stessa ora d'udienza e consentire lo svolgimento dell'attività giudiziaria in sicurezza. Per dare piena ed efficace attuazione alla Legge n. 69/2019 sulla tutela delle vittime di violenza domestica e di genere (cd. "Codice Rosso"), entrata in vigore il 9 agosto u. s., è stato sottoscritto con la Procura della Repubblica un protocollo d'intesa per le comunicazioni e la trasmissione obbligatoria dei provvedimenti emessi in sede di giurisdizione penale al giudice civile previste dall'art. 14 della Legge. Il protocollo trova applicazione in relazione ai procedimenti di separazione personale dei coniugi o delle cause relative ai figli minori di età o all'esercizio della responsabilità genitoriale in cui almeno una delle parti è coinvolta in un procedimento penale pendente in relazione ai reati di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale, corruzione di minorenne, atti persecutori, revenge porn, lesioni personali, lesioni personali con deformazioni o sfregio permanente del viso, e prevede lo scambio di informazioni tra la Procura e il Tribunale sulla pendenza di procedimenti civili e la trasmissione al giudice civile dei provvedimenti emessi in sede penale.

Il protocollo costituisce una delle prime applicazioni della legge sul c.d. "codice rosso" ed è diretto a rendere più efficace, sia in sede penale che in sede in sede civile, la tutela delle tante donne che quotidianamente sono minacciate, perseguitate, stalkerizzate, sottoposte a violenze fisiche o

psicologiche da ex compagni, o mariti o talvolta semplicemente da conoscenti nonché a consentire al giudice della famiglia di provvedere in tempo reale alla più adeguata tutela dei figli in presenza di tali situazioni pregiudizievoli.

Monitoraggio attuazione del piano di gestione.

Entro il 30.06.2023, il coordinatore dell'Ufficio per il processo – settore contenzioso – in collaborazione con il Presidente del Tribunale, previa riunione di sezione, redigerà una sintetica relazione sulla realizzazione del Programma di gestione 2023, avuto riguardo: all'andamento dello smaltimento dell'arretrato ultratriennale; alla sostenibilità del carico esigibile; alla gestione delle priorità; alla concreta applicazione dei modelli organizzativi proposti nel programma e alle eventuali criticità emerse nella pratica operativa; entro il mese successivo, sulla base della predetta relazione, si terrà una riunione, indetta dal Presidente del Tribunale: per analizzare la situazione in relazione alle risorse disponibili rispetto a quelle previste; per valutare il contenuto della relazione di sezione; per provvedere ad eventuali aggiustamenti del programma; per formulare proposte per il programma 2024. Inoltre, si prevede che la Cancelleria Civile inoltri al Coordinatore della sezione ed al Presidente, con cadenza trimestrale, il prospetto riassuntivo del ruolo di ogni magistrato in servizio, ordinato per anzianità di RG, al fine di verificare la definizione procedimenti con RG 2019 e pregressi e la trattazione anticipata e definizione progressiva dei procedimenti aventi RG 2020 e seguenti.

SEZIONE PENALE

Organico

L'organico della sezione si compone del Presidente di Sezione e di cinque 5 giudici togati a tempo pieno e di due giudici onorari, di cui uno a tempo pieno e uno con impiego promiscuo al 15 % nella sezione penale e il restante impiego nella sezione civile. Ciascun giudice svolge sia funzioni monocratiche che collegiali.

Consuntivo annualità 01.07.2021/30.06.2022

Nel periodo in esame, sono sopravvenuti 1520 procedimenti monocratici, e 59 collegiali, in luogo dei precedenti 1643 monocratici e 46 collegiali, mentre sono stati definiti 1468 procedimenti monocratici e 74 collegiali, a fronte dei 1276 monocratici e 42 collegiali del periodo precedente.

Procedimenti presso il Tribunale penale in composizione collegiale

	Pendenti al 30/06/2021	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti al 30/06/2022
Procedimenti presso il Tribunale in composizione collegiale	78	59	74	73

Procedimenti presso il Tribunale penale in composizione monocratica

	Pendenti al 30/06/2021	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti al 30/06/2022
Procedimenti presso il Tribunale in composizione monocratica	1902	1520	1468	1954

La durata media dei processi penali nell'annualità in esame per il rito collegiale è stata di 423 gg in luogo dei precedenti 469 gg., mentre, si rileva un aumento nella durata media concernente il rito monocratico, con 430 gg., in luogo dei precedenti 336.

Va inoltre evidenziato che, sulla base delle rilevazioni da ultimo effettuate dal Ministero, in sede di predisposizione del Programma del Tribunale per il PNRR, la presenza per gli anni 2019 e 2020 di un C.R. superiore al dato nazionale appare essere stato il frutto della scoperta di organico che la sezione ha avuto sia nel 2019 che nel 2020 (due unità) e degli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'andamento della sezione penale dibattimentale. Tuttavia, le misure organizzative e tabellari adottate a fronte di tale situazione stanno già consentendo di invertire tale trend, poiché l'andamento registratosi nel primo semestre 2022 registra un dato del C.R. positivo, pari al 1,18, e superiore al dato nazionale dello 0,99 e al dato di tutti i Tribunale del Distretto.

In particolare nel corso del 2022 la Sezione penale ha confermato il trend in aumento del numero di processi definiti e di sentenze emesse, proseguendo l'opera di recupero dell'arretrato creatosi a causa della sospensione dell'attività giudiziaria per la pandemia (DL n. 18/2020): infatti nel 2022 sono state depositate 65 sentenze collegiali a fronte delle 55 dell'anno precedente, e 1361 sentenze monocratiche a fronte delle 1306 del 2021, numeri di gran lunga superiori anche rispetto a quelli di ciascuno dei due anni precedenti.

Provvedimenti adottati per l'aumento sopravvenienze.

Aumento delle udienze filtro previste in tabella con il meccanismo dell'affiancamento di un giudice onorario di pace al giudice togato, pari a 18, in aumento rispetto alle 12 già previste in tabella per l'anno 2020, nonché, l'assegnazione al giudice onorario di pace in affiancamento, per ciascuna di tali udienze, di massimo 15 procedimenti, individuati seguendo l'ordine progressivo del Ruolo, per un numero complessivo massimo di 270 processi annui, al fine di consentire il mantenimento del livello ottimale dei tempi di fissazione e trattazione dei processi e la ragionevole durata degli stessi.

Obiettivo smaltimento arretrato ultratriennale.

<i>Pendenti al 30/12/2022 distinti per anno di iscrizione</i>												
Materia	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali	Totale
GIP/GUP Noti	839	261	120	59	34	5	4	0	0	0	1	1323
Dibattimento Collegiale	42	12	6	2	0	1	0	0	1	0	0	64
Dibattimento Monocratico	805	605	214	149	25	11	7	14	5	3	0	1838
Assise												
Appello del GDP	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4

PROCEDIMENTI ULTRATRIENNALI PENDENTI AL 30/12/2022

MONOCRATICO

Anno	TOTALE Pendenti da Consolle	Sospesi irreperibili	Sospesi MAP	Pendenti	TICKET (MAP)
2013	3	3			
2014	5	4			1
2015	14	14			
2016	7	7			
2017	11	10		1	
2018	25	20	2	3	

COLLEGIALE

Anno	TOTALE Pendenti da Consolle	Sospesi irreperibili	Sospesi MAP	Pendenti
2014	1	1		
2017	1	1		
2019	2	1		1

UFFICIO GIP-GUP

Anno	TOTALE Pendenti da Consolle	Sospesi irreperibili	Sospesi MAP	Pendenti	Sospeso per altro (opp.Dp coimputato)	False pendenze aperto ticket (MAP)
2011	1				1	
2016	4	2		1		1
2017	5	1		3		1
2018	34	12	6	10	3	3

Per quanto riguarda i procedimenti pendenti ultratriennali dai dati forniti dalla Cancelleria e sopra riportati risulta che, al netto dei cd. irreperibili e dei sospesi per Messa alla prova, risultano pendenti 4 procedimenti monocratici, 1 collegiale e 14 del GIP/GUP, dato irrisorio che appare giustificabile

con numerosi rinvii per impedimenti del difensore e/o dell'imputato oppure per alcuni procedimenti con molti imputati e parti civili con l'impossibilità di fissare udienze a causa dell'indisponibilità di aule sino a Maggio 2022 per i problemi connessi alla pandemia da Covid-19.

Va detto che sui predetti dati in futuro incideranno le modifiche apportate dalla riforma Cartabia: sicuramente vi sarà l'emissione nel primo anno di numerose sentenze di NLP per tutti i processi attualmente sospesi per i cd. irreperibili (alcune decine) ed anche per quelli di nuova applicazione, nonché di sentenze di ndp per tutti quei reati che ora sono divenuti procedibili a querela anziché d'ufficio e per i quali non dovesse esser proposta la querela nel termine di legge (tra l'altro occorrerà rinviare le udienze a ben oltre il termine del 30.3.2023 o comunque attendere ben oltre tale termine, considerato che potrebbe esser necessario del tempo per la trasmissione della querela); inoltre bisognerà vedere se ed in quale misura vi saranno ulteriori sentenze di NLP da parte del GUP e del Tribunale Monocratico a seguito della nuova udienza predibattimentale, alla luce del nuovo canone di riferimento per il corretto esercizio dell'azione penale (prevedibilità di futura condanna) e se ed in quale misura i PM si atterranno a tale parametro.

Definizione carico esigibile: il dato di produttività dei magistrati addetti alla sezione penale è stato individuato avendo a riferimento un arco temporale di quattro anni, con scorporo dell'apporto alle definizioni dei GOP.

RITO MONOCRATICO PROCEDIMENTI COMUNQUE ESAURITI – CARICO ESIGIBILE

I Giudici Togati del Tribunale Monocratico hanno complessivamente esaurito 4.502 procedimenti (413 sono stati infatti quelli complessivamente definiti dai GOP: 126 + 63 + 103 + 121 – già scorporati dal dato suindicato); il dato medio annuo di procedimenti definiti dai Giudici Togati è quindi di 1.125,5; la presenza dei Giudici Togati addetti al Monocratico è stata di 4 Giudici tra Gennaio ed Aprile 2019 (4 mesi), di 5 tra Maggio 2019 e Settembre 2021 (29 mesi) e di 6 tra Ottobre 2021 e Dicembre 2022 (15 mesi), sicché la presenza media è stata di 5,23 Giudici ($4 \times 4 = 16$; $29 \times 5 = 145$; $15 \times 6 = 90$; $16 + 145 + 90 = 251$; $251 : 48 = 5,23$); dividendo il dato medio annuo di procedimenti definiti (1.125,5) che diviso per il numero medio di Giudici Togati presenti (5,23) porta a 215,2 procedimenti annui comunque definiti, che può esser preso come dato di riferimento per l'individuazione del carico esigibile per il Tribunale Monocratico.

RITO MONOCRATICO PROCEDIMENTI ESAURITI CON SENTENZA – CARICO ESIGIBILE

Le sentenze emesse dai soli Giudici Togati sono state complessivamente 4.103 (956 + 809 + 1203 + 1135), sicché il dato medio annuo è stato di 1.025,7 sentenze ($4.103 : 4$). Circa i cd. carichi esigibili negli ultimi 4 anni giudiziari relativo ai Giudici Togati del Tribunale Monocratico occorre dividere il suddetto dato annuo di 1.025,7 per il numero medio di Giudici Togati presenti (5,23) sicché si giunge a 196,11 sentenze annue, che può esser preso come dato di riferimento per l'individuazione del carico esigibile per il Tribunale Monocratico.

RITO COLLEGALE PROCEDIMENTI COMUNQUE ESAURITI – CARICO ESIGIBILE

Circa il carico esigibile negli ultimi 4 anni del Tribunale Collegiale, composti, tranne singoli procedimenti ed un breve periodo, solo da Giudici Togati, che hanno complessivamente definito procedimenti come sopra indicato; il dato medio annuo di procedimenti definiti è stato quindi di 52, che diviso per il numero medio di Giudici presenti (6, ma in realtà poco meno di 6, 5,8) porta praticamente a 9 procedimenti annui, che può esser preso come dato di riferimento per l'individuazione del carico esigibile.

RITO COLLEGALE PROCEDIMENTI ESAURITI CON SENTENZA – CARICO ESIGIBILE

Circa i cd. carichi esigibili del Tribunale Collegiale occorre dividere il dato medio annuo di sentenze di 47,7 per il numero medio di Giudici presenti (6, ma in realtà poco meno di 6, 5,8) sicché si giunge a 7,9 (arrotondabile ad 8) sentenze annue, che può esser preso come dato di riferimento per l'individuazione del carico esigibile; circa i riesami reali occorre dividere il dato medio annuo di 64,7 per 6 e si giunge quindi a 10,7 provvedimenti.

Risultato atteso.

Di seguito si indica per l'anno 2023 il risultato atteso individuato secondo i seguenti criteri:

riferimento alla sezione penale nel suo complesso; indicazione delle definizioni totali e distinte tra definiti con sentenza monocratica e collegiale; utilizzo dei dati tratti dai piani di gestione degli ultimi quattro anni; tenuta in conto del lavoro svolto complessivamente da tutti i magistrati togati e onorari; individuazione del dato medio del quadriennio delle definizioni come sopra indicate; diminuzione di tali dati medi in via prudenziale di una percentuale pari al 10%, attesa la probabile incidenza della riforma Cartabia.

Negli ultimi 4 anni i procedimenti del Tribunale Monocratico complessivamente esauriti (compreso l'apporto dei GOP) sono stati 4.915 (1197 + 946 + 1409 + 1363); il dato medio di esaurimento annuo è quindi di 1.229 procedimenti (4.915:4), che può esser utilizzato come dato di riferimento per il risultato atteso complessivo per il prossimo anno (1.229 ridotto prudenzialmente del 10% porta a 1.106 procedimenti).

Mentre, negli ultimi 4 anni le sentenze_monocratiche (compreso l'apporto dei GO) sono state 4.535 (1106 + 869 + 1306 + 1254); il dato medio di sentenze annuo è quindi di 1.133,7 (4.535: 4); che può esser utilizzato come dato di riferimento per il risultato sentenze monocratiche atteso per il prossimo anno (ridotto prudenzialmente del 10% porta a 1.020 procedimenti).

Per quanto riguarda il Tribunale Collegiale i procedimenti complessivamente esauriti negli ultimi 4 anni, senza alcuno apporto dei GOP, sono stati 208 (48 + 31 + 63 + 66); il dato medio di esaurimento annuo è quindi di 52 (208: 4) procedimenti, che può esser utilizzato come dato di riferimento per il risultato atteso per il prossimo anno (52 ridotto prudenzialmente del 10% porta a 47 procedimenti).

Per quanto riguarda il Tribunale Collegiale le sentenze complessivamente emesse negli ultimi 4 anni sono state 191 (46 + 30 + 55 + 60); il dato medio di sentenze annuo è quindi di 47,7 (191:4) (ridotto prudenzialmente del 10% 42 sentenze come risultato atteso); per quanto riguarda i provvedimenti relativi ai riesami reali essi nei 4 anni sono stati 259 (61 + 79 + 56 + 63), sicché il dato medio annuo è stato di 64,7 (259 : 4) - ridotto del 10% come sopra 58 provvedimenti come risultato atteso.

Criteri priorità.

Vengono indicati a trattazione prioritaria i procedimenti espressamente qualificati come tali dalla legge (art 132 *bis* disp. att. c.p.c. e disposizioni analoghe), i processi con imputati sottoposti a misura cautelare, quelli provenienti da udienza preliminare ed i processi di più risalente pendenza, in modo da far sì che siano definiti comunque entro il triennio, non manifestandosi allo stato particolari problemi di prescrizione che impongano sul tema particolari interventi, nonché i procedimenti per i reati previsti dagli artt. 609 bis e segg. c.p..

A tal fine è in programma la predisposizione un Protocollo con la Procura in sede al fine di condividere i criteri di priorità nella gestione dei procedimenti e la modalità di gestione di procedimenti con imputati irreperibili, anche alla luce della pronuncia delle Sezioni Unite in materia di dichiarazione di assenza dell'imputato.

Monitoraggio attuazione del piano di gestione.

Entro il 30.06.2023, il Presidente della sezione penale, di concerto con il Presidente del Tribunale, previa riunione di sezione, redigerà una sintetica relazione sulla realizzazione del programma di gestione 2023, avuto riguardo: all'eventuale presenza di processi arretrati ultratriennali da esaurire; alla sostenibilità del carico esigibile; alla gestione delle priorità; alla concreta applicazione dei modelli organizzativi proposti nel programma e alle eventuali criticità emerse nella pratica operativa; entro il mese successivo, sulla base della predetta relazione, si terrà una riunione, indetta dal Presidente del Tribunale: per analizzare la situazione in relazione alle risorse disponibili rispetto a quelle previste; per valutare il contenuto della relazione di sezione; per provvedere ad eventuali aggiustamenti del programma; per formulare proposte per il programma 2024. Inoltre, si prevede che la Cancelleria penale inoltri al Presidente della sezione ed al Presidente del Tribunale, con cadenza trimestrale, il prospetto riassuntivo del ruolo di ogni magistrato in servizio, ordinato per anno d'iscrizione.

UFFICIO GIP/GUP

Nel periodo in questione i tre Giudici che compongono l'Ufficio sono rimasti immutati, il che ha sicuramente giovato ai fini della produttività complessiva.

Il prospetto che segue reca la rilevazione del movimento dei procedimenti riferito all'Ufficio GIP/GUP.

	Pendenti al 30/06/2021	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti al 30/06/2022
Movimento dei procedimenti registro noti	1652	4190	4272	1570

Si registra un numero significativo di procedimenti esauriti.

Anche con riferimento all'Ufficio GIP/GUP valgono le considerazioni sopra svolte per la sezione dibattimento in ordine all'incidenza sulla durata dei processi dei tempi occorrenti per la definizione della messa alla prova ex art. 168 bis cp; e all'incidenza dei processi sospesi nei confronti dei cd. irreperibili.

Circa il processo telematico è proseguita la fase di applicazione del sistema TIAP tra la locale Procura della Repubblica e l'Ufficio GIP/GUP.

Definizione carico esigibile.

Non essendo intervenuti mutamenti si conferma il calcolo del carico esigibile individuato lo scorso anno e che di seguito si riporta:

il dato di produttività dei giudici addetti all'Ufficio GIP/GUP è stato individuato avendo a riferimento un arco temporale di quattro anni. Negli ultimi 4 anni in questione la presenza effettiva è stata costante di tre magistrati togati, con nessun apporto dei GOT.

Per quanto riguarda l'Ufficio GIP/GUP le sentenze complessivamente emesse negli ultimi 4 anni sono state 2.111 (234 + 307 + 199 + 243 + 300 + 285 + 277 + 266); il dato medio di sentenze annuo è quindi di 527,7 (2.111 : 4); per quanto riguarda le misure cautelari personali esse nel complesso sono state di 825 (137 + 109 + 287 + 292), sicché il dato medio annuo è di 206,2 misure (825 : 4); per quanto riguarda le misure cautelari reali esse nel complesso sono state 178 (45 + 61 + 38 + 34), sicché il dato medio annuo è stato di 44,5 misure.

Il carico esigibile per i Giudici addetti all'Ufficio GIP/GUP relativamente alle sentenze occorre dividere il suddetto dato medio annuo di 527,7 per 3 Giudici in servizio come presenza annua sicché si giunge a 176 sentenze annue (ridotto del 10% - 158); circa le misure cautelari personali occorre dividere 206,2 per 3 e quindi si giunge a 69 per Giudice (ridotto del 10% - 62); circa le misure cautelari reali occorre dividere il dato medio annuo di 44,5 per 3 e si giunge a 15 provvedimenti (ridotto del 10% - 13). Tutti i predetti dati possono esser presi come dati di riferimento per l'individuazione del carico esigibile.

Mentre, i procedimenti altrimenti definiti, comprese le archiviazioni, presentano un dato media quadriennale di 4072 procedimenti, con carico esigibile di 1358 (ridotto del 10% 1222).

Materia	Ordinanze cautelari personali	Ordinanze cautelari reali	Sentenze	Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)
GIP/GUP	62	13	158	1222

Il documento organizzativo è stato formato attraverso la procedura prevista dalle delibere del CSM in materia di formazione e deposito dei piani di gestione, al fine di garantire un'effettiva partecipazione ai singoli magistrati, mediante la discussione nelle riunioni mensili delle sezioni civile e penale ed il deposito in data 14.1 u. s. in segreteria con termine concesso alla Procura in sede, al C.O.A. e ai magistrati per la presentazione di osservazioni entro il 21.1 u.s. (nessuna osservazione presentata).

Si comunichi al C.S.M. – settima commissione: settima@csm.it.

Si comunichi al Presidente della Corte appello Trieste, al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Trieste, ai Magistrati, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone, all'Ordine degli Avvocati di Pordenone, al Dirigente Amministrativo anche per la comunicazione alle Cancellerie interessate; ai Giudici onorari di pace in servizio presso il Tribunale.

Pordenone 26.012023.

Il Presidente
dott. Lanfranco Maria Tenaglia